economiesuisse

# Riformare quanto necessario ed evitare esperimenti

Il 25 settembre le cittadine e i cittadini svizzeri si esprimeranno su tre pilastri centrali per la nostra stabilità in un momento di crescente incertezza: il mantenimento dell'AVS e di rendite pensionistiche certe, il ritorno in Svizzera di importanti entrate fiscali e la garanzia di un approvvigionamento alimentare sicuro. Nello specifico si tratta della riforma AVS21, della riforma sull'imposta preventiva e dell'iniziativa sull'allevamento intensivo. Un'ampia alleanza composta da rappresentati dell'economia si impegna a favore delle riforme sull'AVS21 e dell'imposta preventiva. Rifiuta le nuove disposizioni per l'agricoltura che non farebbero altro che aumentare la dipendenza dall'estero.

La situazione geopolitica ed economica è caratterizzata da una forte incertezza. Le parole chiave di questo momento sono: pandemia, guerra in Ucraina e problemi nelle catene di approvvigionamento. In tempi del genere, è importante che la Svizzera adempia ai suoi compiti senza lanciarsi in esperimenti. Tra questi compiti rientra la stabilizzazione a livello finanziario dell'AVS e la tanto attesa riforma sull'imposta preventiva. Allo stesso tempo, in momenti così difficili, sarebbero da evitare esperimenti costosi e assolutamente non necessari.

La **riforma AVS21** stabilizza la complicata situazione finanziaria del primo pilastro attraverso un'uguale età di pensionamento e un moderato aumento dell'IVA. Contemporaneamente, essa introduce una certa flessibilità per il passaggio verso il pensionamento. La riforma è un primo, indispensabile passo per una maggiore sicurezza pensionistica senza tagli alle pensioni.

La **riforma sull'imposta preventiva** mette fine ai regali fiscali fatti all'estero. Per quanto riguarda il finanziamento tramite obbligazioni la Svizzera non è al passo. L'imposta preventiva spinge le aziende a delocalizzare all'estero le operazioni finanziarie, con conseguenti perdite fiscali e un aumento dei finanziamenti da parte della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni così come per altri settori quali gli ospedali, i trasporti pubblici o i fornitori di energia. La riforma dell'imposta preventiva è quindi nell'interesse di tutte le persone. Il rientro delle operazioni finanziarie in Svizzera si tradurrà in un aumento delle entrate fiscali e per effetto in un risparmio sui costi dell'interesse per le autorità pubbliche. Il conseguente sviluppo del mercato dei capitali svizzero sarà favorevole anche ai fondi pensione e al finanziamento della transizione ecologica (obbligazioni verdi).

L'**iniziativa sull'allevamento intensivo** non è sufficiente a soddisfare i requisiti biologici. Già oggi i requisiti per l'allevamento in Svizzera sono più elevati rispetto ad altri paesi. La Svizzera, ad esempio, è l'unico paese che ha già un numero massimo di capi di bestiame. L'iniziativa rende la produzione alimentare nazionale notevolmente più costosa. La produzione regionale sarà indebolita a spese delle importazioni. Inoltre, la proposta comporterà una minore libertà di scelta per i consumatori e prezzi significativamente più alti per gli alimenti di origine animale come carne, uova e latte.

Rendite certe, il ritorno in Svizzera di importanti entrate fiscali e un approvvigionamento alimentare sicuro sono in questo momento degli obiettivi di cruciale importanza. Un'ampia alleanza composta da rappresentati della politica e dell'economia appoggia di conseguenza il Consiglio federale e il Parlamento. L'alleanza si impegna per un SI il prossimo 25 settembre alla riforma dell'AVS21 e alla riforma sull'imposta preventiva e per un NO alla radicale iniziativa sull'allevamento intensivo.

---

**Per domande:**

Valentin Vogt, Presidente dell'**Unione svizzera degli imprenditori**

Markus Ritter, CN, Presidente dell'**Unione svizzera dei contadini**

Christoph Mäder, Presidente **economiesuisse**

Fabio Regazzi, CN, Presidente **Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)**

Matthias Leuenberger, Presidente **scienceindustries**

Marcel Rohner, Presidente **Associazione Svizzera dei Banchieri**

Dr. Rolf Dörig, Presidente **Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)**

David Frick, Presidente, **SwissHoldings**

Martin Hirzel, Presidente **Swissmem**

Dr. Hans-Jörg Bertschi, Co-Presidente **Swiss Family Business**